

Cancrini sul dolore dei più piccoli
Trinci pag. 19

Zanardi: ecco perché sono un uomo felice
Bucciantini pag. 21



Vi racconto la storia del bosone
Tonelli pag. 23

U:

Ora c'è una nuova agenda

- **Bersani** presenta la Carta d'intenti insieme con Vendola e Nencini: Europa, lavoro, diritti, uguaglianza, giustizia i cardini del programma
- **Renzi**: sono proposte generiche. Ancora critiche alle regole della consultazione. Polemiche nel Pd sull'assenza di riferimenti all'«agenda Monti»

Bersani, Vendola e Nencini presentano l'agenda dei progressisti, il programma per la costruzione di un'Italia bene comune. Dentro il lavoro, i diritti, la giustizia, la Costituzione e la solidarietà. La sfida delle primarie può partire. «È la cosa più bella, ora non possiamo

deludere il Paese», dice Bersani. Polemiche dentro il Pd per l'assenza nel documento di ogni riferimento a Monti. E Renzi, che critica ancora le regole «ostruzionistiche» del voto, definisce la carta d'intenti una cosa «generica».

COLLINI FRULLETTI A PAG. 2-3

Non ripetere i vecchi errori

CLAUDIO SARDO

● LA CRISI CHE STIAMO VIVENDO È PERSINO PIÙ GRAVE DI QUELLA DEL '93 E DEL '94. Perché più pesanti sono i costi sociali della recessione, più diffusa è la corruzione, più grandi sono la sfiducia, lo smarrimento e la rabbia dei cittadini, più fragili appaiono le stesse istituzioni. La cosiddetta seconda Repubblica è arrivata al capolinea, siamo davanti ad un passaggio storico e avvertiamo chiaramente il pericolo di restare intrappolati nelle macerie. Bisogna reagire. Ci sono le forze per reagire. Ci sono le donne e gli uomini capaci di costruire riscossa civica e reti di solidarietà. E ci sono persone che nelle istituzioni e nella società hanno tenuto la schiena dritta, con senso del dovere e del bene comune.

Bersani, Vendola e Nencini hanno presentato ieri la Carta d'Intenti, che costituisce la base ideale del progetto di governo del centrosinistra. Non è solo il perimetro del campo di gioco delle primarie. È una sfida con se stessi, con i propri partiti, con i limiti della politica a tutti evidenti. Le primarie non sono un fine ma uno strumento. Non possono diventare un concorso di bellezza, slegato dai contenuti e dagli impegni scomodi, perché altrimenti si rinunciarebbe al cambiamento più importante rispetto alla stagione berlusconiana. Le primarie non debbono trasformarsi neppure in un congresso del Pd, magari allargato, perché il tema è il governo dell'Italia e il nostro contributo al necessario mutamento delle politiche europee.

SEGUE A PAG.17

LE INTERVISTE

Violante: sulle preferenze può saltare tutto

ANDRIOLO A PAG. 9

Lucia Borsellino «Con Crocetta contro la mafia»

FANTOZZI A PAG. 3



L'INCHIESTA

Casa amara casa: il mercato non tira più

- Vendite giù del 25% nei primi sei mesi del 2012 e mutui crollati del 50%. E torna la coabitazione

Casa dolce casa: finora era un vero e proprio credo per gli italiani. Adesso non più. E infatti dopo anni in cui un'abitazione equivaleva quasi a contanti liquidi, ora le cose sono cambiate. Nei primi sei mesi del 2012 le compravendite sono crollate del 25% e i mutui si sono ridotti del 50%. Un mercato in crisi.

LUPO BAGNACANI A PAG. 13

La Lega ci ripensa, Formigoni vacilla

- Il presidente si difende: gli accordi erano diversi. Dietro lo strappo leghista il protagonismo di Tosi

Pressato dalla base e stretto dai suoi colonnelli Maroni ci ripensa e molla Formigoni: si voti in aprile, dice. Ma il governatore non ci sta: ho l'appoggio di Berlusconi e Alfano, decideremo il da farsi. Una nuova minaccia su Veneto e Piemonte, guidati dai leghisti? Acque agitate nel Carroccio per l'attivismo del sindaco di Verona Tosi che pensa a liste civiche in tutto il Nord.

CARUGATI MATTEUCCI PIVETTA A PAG. 4-5

Staino

LA COALIZIONE, IL MANIFESTO, LE REGOLE. ABBIAMO TUTTO!



SÌ, E CI AVANZA ANCHE UN CAMPER.



I fantasmi di Marghera

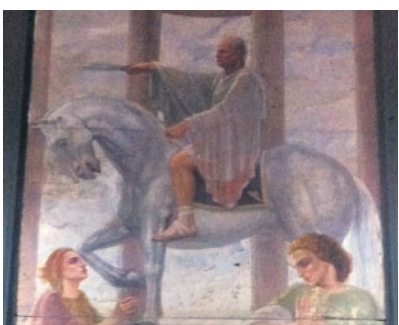
CRONACHE OPERAIE/8

RINALDO GIANOLA

Ogni volta che si torna a Marghera ne manca un pezzo. Aziende che chiudono, imprenditori in fuga, lavoratori sbattuti in cassa integrazione e licenziati.

A PAG. 10-11

Mussolini nell'aula magna ma gli studenti si ribellano



Mussolini (con una folta chioma di capelli) a cavallo, la spada in mano protesa verso il futuro. È il dipinto, eseguito da Aldo Castelli nel 1937 e appena ritrovato, che il preside dell'Istituto tecnico commerciale «Umberto I» di Ascoli Piceno ha pensato bene di sistemare nell'aula magna. Immediatamente le proteste. Una vergogna, dice l'Anpi. Un'offesa, aggiungono i Giovani democratici.

DI VITO A PAG. 12

È il lavoro la vera sfida

L'ANALISI

LAURA PENNACCHI

La caduta o il rallentamento del reddito e della produzione che si stanno verificando in tutto il mondo sono tali che ormai la parola «recessione» non appare più adeguata a descrivere con chiarezza i fenomeni in atto.

SEGUE A PAG. 11

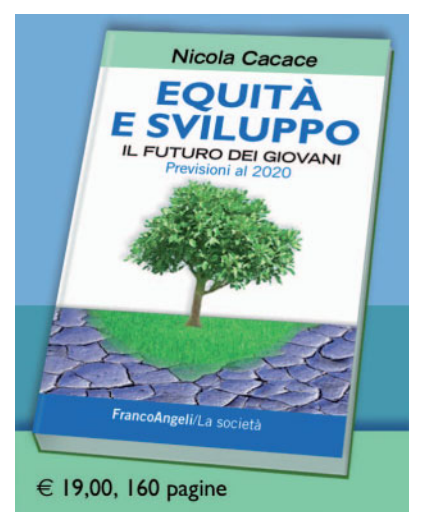
La battaglia di Sicilia

IL COMMENTO

GIUSEPPE PROVENZANO

Non passa giorno che le cose di Sicilia non giungano all'opinione pubblica nazionale. Alla fine, è arrivata anche l'impresa grillina, con le cronache della traversata e dello «sbarco». È tutto un mare di accuse indiscriminate alla politica.

SEGUE A PAG.17



€ 19,00, 160 pagine